



**JAGDSCHWEIZ
CHASSE SUISE
CACCIASVIZZERA
CATSCHASVIZRA**

Fotocamere per la selvaggina: attenzione alla privacy

1. Le fotocamere per la selvaggina, chiamate anche trappole fotografiche, assomigliano molto alle webcams. Di regola non sono consentite dalla legge svizzera sulla protezione dei dati personali (DSG). I privati cittadini, pertanto, non possono effettuare né videosorveglianze né fotosorveglianze in luoghi pubblici.
2. Sono possibili eccezioni a questa regola, ma solo in ambiti molto ristretti.
3. Se non appaiono persone riconoscibili nelle immagini a disposizione, non c'è motivo di preoccupazione in materia di privacy. Se, invece, è possibile il riconoscimento delle persone, vige quanto previsto nel "Trattamento dei dati personali", art. 3 lett. e) della DSG, che, fondamentalmente, ammette l'uso dei dati personali soltanto con il consenso della persona interessata. Questo vale indipendentemente dal fatto che le immagini vengano o meno conservate.
4. Vista la difficoltà pratica di ottenere un consenso, vige il rispetto della legge sulla protezione dei dati: le webcams vanno collocate in una posizione tale da non filmare persone. In caso di violazione della privacy, infatti, l'interessato ha il diritto di intentare un'azione civile. Il posizionamento di una trappola fotografica in un luogo pubblico da parte di un cittadino privato e la ripresa di persone rappresentano un evidente caso di violazione della privacy.
5. Per le osservazioni e gli appostamenti di carattere scientifico si devono definire le eventuali eccezioni alla legge e le procedure da seguire, nel pieno rispetto della legge sulla protezione dei dati personali.
6. Qualora le fotocamere per la selvaggina vengano impiegate come trappole fotografiche, è consigliabile collocarle solo in luoghi solitamente non frequentati da coloro che vanno a camminare nei boschi. Le fotocamere per la selvaggina devono essere installate in modo tale da non fotografare le persone. Inoltre, le trappole fotografiche devono essere adeguatamente segnalate.
7. In linea di principio ogni cacciatore/caciatrice è personalmente responsabile del rispetto della DSG, ma anche i Cantoni, in quanto effettuano sorveglianze con l'utilizzo di trappole fotografiche, sono coinvolti in questa materia.
8. Ulteriori informazioni su: <http://www.edoeb.admin.ch/index.html?lang=it>

Zofingen, gennaio 2013